

Ancora un intervento del consigliere regionale alla Regione Lazio sullo sviluppo della cittadina e sulle sue potenzialità

Pigliacelli: «Occorre investire»

Veroli Valorizzare appieno le tante risorse di cui dispone il territorio

Gianni Federico

■ **VEROLI** Ancora un intervento dell'on Augusto Pigliacelli, consigliere Regionale del Lazio e Presidente del Comitato Regionale di Controllo Contabile, che questa volta parla delle prospettive di sviluppo di Veroli, con particolare riferimento alla zona di Casamari. «Credo che sia ormai chiaro a tutti che, per garantire un futuro di prosperità e sviluppo alla Città di Veroli, bisognerà impegnarsi senza sosta per favorire nuovi investimenti e soprattutto per valorizzare appieno le grandi risorse già esistenti nel territorio e che spesso, purtroppo, siamo portati a mettere in secondo piano - scrive l'on Pigliacelli - .A questo proposito, ritengo doveroso tornare a guardare con rinnovato interesse alla zona di Casamari, per studiare con accuratezza in che modo poter valorizzare le grandi potenzialità di sviluppo e di richiamo dei flussi turistici che la zona è in grado di esprimere. Inutile specificare che un simile progetto sareb-



be in grado, in ossequio al principio della reciprocità, di apportare grandi benefici di tipo economico e sociale, oltre che in termini di visibilità, non solo per la zona in questione ma anche per tutto il territorio comunale. Un primo passo da compiere in que-

sta direzione, ad esempio, potrebbe essere il potenziamento dei collegamenti esistenti tra Casamari ed il centro di Veroli, oltre alla creazione di nuove vie ed infrastrutture che siano idonee a trasformare quelle che da sempre vengono erroneamente viste come



due entità separate, in un tutt'uno dal grande valore artistico, economico e turistico. Il mio sincero auspicio - conclude Augusto Pigliacelli - è che, attraverso questa ed altre simili iniziative, possa essere inaugurata una nuova stagione di rilancio per tutto il nostro territorio".

→ Ferentino

Centro storico occorre pulizia

Per gli escrementi di animali



Luisa Gobbo

■ **FERENTINO** Ci risiamo. I cittadini fingono di non capire a scapito della reputazione di tanti altri che invece sono rispettosi dell'ambiente e della natura. Le strade di Ferentino da qualche tempo a questa parte sono invase da escrementi degli animali domestici che tramite i proprietari noncuranti di transitare sulle strade del centro pensano di fare i comodi loro.

Non è bastata nemmeno una circolare del sindaco Fiorletta proprio in questo senso tesa ad evitare ai cani di lasciare escrementi lungo le strade tanto che i proprietari sono stati invitati a portarsi dietro tutto il necessario per provvedere a questi improvvisi bisogni. La sortita, giusta più che mai da parte del sindaco però è rimasta lettera morta visto che passeggiare sulle strade del centro storico appare difficile se non si vuole calpestare il «bisogni-

no» del cane lungo le strade. Ovvio che il biglietto da visita non è dei migliori da parte dei turisti che durante il fine settimana si riversano nella città eterna per visitare monumenti, chiese e mura, ma forse questo per i trasgressori conta poco. Bisogna capire che è necessario mantenere pulite le strade e tentare con ogni mezzo per evitare che vengano colpite da certi tipi di rifiuti che oltre ad essere disgustosi da vedere procurano anche allarme igienico, visto che nessuno li toglie dalla strada. Ma non è solo ciò che costituisce lamentele da parte dei cittadini. Infatti anche nella zona Collepero i residenti sono stupefatti di vedere le loro strade poco pulite e tante microdiscariche sparse qua e là. Parlano di interventi saltuari e anche per quanto riguarda l'illuminazione pubblica non tutto fila liscio. Tutto questo è stato segnalato ai dipendenti comunali i quali pur assicurando l'intervento oggi ancora niente è stato fatto.

Sul momento di grave crisi interviene il segretario Provinciale Ugl Chimici Arilli

Cartiera di Guarcino: prospettive veramente preoccupanti per i 120 dipendenti

Silvano Ciocia

■ **GUARCINO** Il Segretario Provinciale della UGL - Federazione Chimici e Carta, Massimo Arilli, unitamente al proprio rappresentante sindacale interno alla Cartiera di Guarcino il dipendente Franco Santucci interviene sulla crisi che attanaglia lo stabilimento. «Attualmente la Cartiera è completamente ferma, dichiarano nella nota, con 120 dipendenti in Cassa Integrazione per ulteriori 2 settimane che si sommano alle altre settimane di fermo dell'ultimo periodo. Tale fermo produttivo è dovuto a una perdita di competitività che non consente per determinate commesse di restare sul "mercato" tale difficoltà è accentuata dal peso dei costi energetici che contano per oltre il 20% del costo complessivo, con l'aggravante che l'energia costa un 30% in più rispetto alle altre nazioni europee». «Infatti

questa differenza si è accentuata maggiormente in questo periodo di grave crisi recessiva dove la bolletta energetica ha avuto una diminuzione e quindi ha agevolato maggiormente i competitor stranieri». «Le prospettive per la Cartiera sono veramente preoccupanti continua la nota, e i 120 posti di lavoro sono fortemente a rischio se non c'è una inversione di tendenza e un'assunzione di responsabilità in primis da parte della Politica che sta avendo un comportamento indecisionistico. Per ovviare a tale difficoltà la proprietà investe oltre 20 milioni di euro. Tali riflessioni sono scaturite certamente da un'attenta analisi della documentazione e di tutte le autorizzazioni che tale progetto ha ottenuto in particolare per l'approvazione del Nuovo Piano Progettuale che contempla tutte le prescrizioni di Provincia e Regione Lazio. Ricordiamo che c'è stato il beneplacido di tutte le au-

torità competenti in materia, (ARPA, ASL, VV.FF., Regione Lazio; la Provincia) in particolare l'esito positivo della Valutazione di Impatto Ambientale che ha recepito tutte le relative ulteriori prescrizioni di miglioramento, fortemente e giustamente voluta dal Sindaco di Guarcino. La UGL

chimici pur rispettando le idee di tutti, e coerentemente con il proprio mandato, ritiene che nella situazione di crisi in cui ci troviamo occorre coraggio e senso di responsabilità verso chi vuole consolidare e creare altri posti di lavoro conclude il Segretario Provinciale UGL (chimici e carta) Massimo Arilli

→ Casamari

il Testamento Biologico: Quale Legge? Se ne parlerà oggi



■ **VEROLI** Stamane nella splendida Abbazia verolana di Casamari alle ore 10.30, si svolgerà un importante convegno dal titolo: «Il Testamento Biologico: Quale Legge?». Un argomento che in queste settimane riempie le pagine dei giornali e di del quale si occupano tutte le televisioni, una legge che il governo si appresta a varare. La sala del "Granaretto" dell'Abbazia verolana, sarà

lo spazio per l'iniziativa del Comitato per la legge 140, Scienza & Vita. L'introduzione sarà del dott. Gianni Astrei (presidente scienza e vita provinciale), al sindaco prof Giuseppe D'Onorio il compito di fare gli onori di casa unitamente all'Abate Dom Silvestro Buttarazzi. Nel convegno di rilevanza nazionale interverranno l'on Paola Binetti (Pd) e l'on Carlo Casini, (europarlamentare del par-

tito popolare), alla presenza di S.E. Mons. Ambrogio Spreafico vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino. La legge sul biotestamento già approvata al Senato, prevede la volontà del paziente espressa con le dichiarazioni anticipate di trattamento (dat), il suo testamento biologico, non sarà vincolante. Il medico potrà decidere di non tenerne conto. Della legge si parlerà oggi a Casamari di Veroli.